



FEDERTURISMO
CONFINDUSTRIA

RASSEGNA STAMPA

del 13 dicembre 2007

TRADEMARK/ Vacanze per 2,5 milioni di italiani. Ma l'offerta ricettiva resta inadeguata

Più cannoni scacciacrasi in pista

Cauto ottimismo degli operatori per la stagione invernale

DI MASSIMO GALLI

Tra Natale e l'Epifania 2,5 milioni di italiani trascorreranno un periodo di vacanza in montagna. Ma con l'occhio sempre più attento al risparmio. La conferma viene dall'osservatorio turistico elaborato da Trademark Italia che, come ogni anno, ha diffuso la sua indagine, a tratti impietosa, sulla situazione in alta quota. Il campione della ricerca è formato da 680 operatori del settore ricettivo e da 197 turisti italiani.

Il barometro volge apparentemente al bello, visto che molti italiani non rinunciano allo sci e ad altri sport invernali. Quasi il 70% degli operatori prevede una stagione stabile, e il 19% in crescita rispetto all'anno scorso; dopo l'Epifania, però, un quarto degli intervistati si attende una diminuzione dei flussi. In quattro casi su dieci la domanda riguarda soggiorni brevi. Trentino, Alto Adige e Valle d'Aosta sono in vetta alle preferenze. In Trentino c'è ottimismo, ma anche i frequentatori dei quattro stelle

chiedono offerte promozionali e pacchetti tutto compreso. Molto bene l'Alto Adige: nonostante il fine settimana dell'Immacolata non sia stato molto proficuo, abbondano le prenotazioni per Natale e Capodanno. In Valle d'Aosta, invece, si prevedono difficoltà per le località minori. Mentre tengono Veneto e Lombardia, in Piemonte c'è poca voglia di sorridere: a Sestriere si parla già di stagione difficile.

E mentre si segnala una minore propensione alla spesa, i prezzi continuano a salire: negli ultimi sei-sette anni l'incremento è stato complessivamente di oltre il 20%. Anche quest'anno, negli alberghi si pagherà mediamente tra il 2,5 e il 5% in più. Rincarare in vista anche per gli skipass: sciare costa in media 32 euro al giorno in bassa stagione e 34,5 euro in alta stagione, con punte di 41 euro.

Eppure, dopo una stagione deudente per mancanza di neve, per il 2007/2008 è tornato l'ottimismo grazie alle nevicate anticipate. Inoltre sono stati investiti 140 milioni di euro per potenziare l'innevamento artificiale. I soldi ci sono, dunque, ma secondo

Località	Variaz. bassa stagione(%) *	Variaz. alta stagione(%) *
Courmayeur	2,7	5,0
Cervinia	2,8	4,6
Sestriere	2,8	2,8
Limone Piemonte	3,4	4,7
Livigno	4,2	4,7
Bormio	5,2	4,9
Aprica	4,1	3,9
Madonna di Campiglio	4,9	4,6
Folgarida-Vai di Sole	3,6	3,5
Canazei	3,4	4,0
S. Martino di Castrozza	4,5	3,8
Selva Val Gardena	3,4	2,8
Corvara	3,2	3,5
Brunico-Plan de Corones	5,3	3,9
Cortina d'Ampezzo	4,5	3,2
Asiago	2,0	1,5
Piancavallo	3,6	2,4
Tarvisio	2,8	2,5
Totale Italia	3,7	3,7

Tariffe media giorno/persona in 3 stelle, mezza pensione, camera doppia

* 2007/08 su 2006/07

Fonte: elaborazioni Trademark Italia su dati uffici informazione turistica e panel operatori

Trademark «si continua a investire a casaccio per consolidare l'offerta con il solito obiettivo: il potenziamento infrastrutturale.

L'ospitalità, invece, non corre e non viene esaltata». Unica eccezione resta l'Alto Adige, dove i servizi alberghieri continuano

a migliorare. Fra le tante pecche segnalate, una emerge con forza: gran parte degli hotel non ha ancora capito che le esigenze dei turisti sono cambiate e si concentrano sul benessere dopo una giornata trascorsa sugli sci. Infatti non soltanto il 70% degli alberghi non è dotato di centro benessere ma, chi lo ha, spesso fa di tutto per scoraggiarne l'uso: orari definiti «da collegio» per risparmiare sui costi del personale e biglietto d'ingresso.

Anche stavolta, dunque, Trademark riaccende i fari sull'ospitalità: mentre tutti pensano (giustamente) alla neve e ai cannoni, spesso ci si dimentica che il valore aggiunto di una vacanza consiste nel sentirsi a casa propria in albergo. «Non c'è bisogno di prove e testimonianze per dire che l'attenzione al cliente, alle sue caratteristiche personali e alle sue aspettative è stata tarpata. Ecco perché un elemento strategico per uscire dal tunnel è quello del servizio personale, della generosità nel rapporto con gli ospiti». Non basta, insomma, scrutare il cielo e attendere i fiocchi di neve.

Al via decentramento territoriale voluto dal presidente Maderna

Fiavet Lombardia apre gli sportelli provinciali

DI MASSIMO GALLI

Flavet Lombardia si decentra a livello provinciale e si prepara a siglare un accordo con la provincia di Milano. Sono le principali novità annunciate da Luigi Maderna, da poco più di tre anni presidente dell'organismo che rappresenta gli agenti di viaggio lombardi, aderente a Confuturismo-Confcommercio. «Dal 1° gennaio 2008 saremo parte integrante dell'Unione del commercio di Milano», chiarisce Maderna. «Non avremo più casse separate, visto che l'Unione gestirà tutti i nostri movimenti di bilancio. Di conseguenza non avremo più problemi amministrativi e penseremo soltanto a fare politica, cioè a sviluppare i rapporti con gli associati e con le istituzioni». Gli agenti di viaggio, anziché rivolgersi alla sede di Milano, troveranno ascolto nelle sedi Ascom provinciali.

Uno dei primi passi sarà lo sviluppo di un accordo con la provincia di Milano, che prevede due iniziative. La prima, spiega Maderna, è legata all'emersione dell'abusivismo: in molti centri, attraverso organismi come lo pro loco, vengono organizzate gite di più giorni senza rivolgersi alle agenzie. Palazzo Isimbardi racconterà a comuni e pro loco di rivolgersi alle adv locali per godere di tutte le coperture assicurative. Inoltre, per sviluppare il turismo nei piccoli paesi, saranno proposti pacchetti a tema: per esempio, un fine settimana sui percorsi leonardeschi lungo il Naviglio della Martesana.

Per quanto riguarda l'incoming, l'idea è legata all'Expo 2015: Fiavet Lombardia inviterà i propri corrispondenti esteri a far pressione sulle istituzioni locali affinché sostengano la candidatura di Milano. In cambio l'associazione chiederà, in caso di vittoria, partecipare in prima fila alla preparazione di pacchetti per i visitatori dell'Expo.

Intanto Fiavet Lombardia, che conta circa 300 soci, ha ripianato i debiti grazie alla cessione di Sertur, società di servizi che aveva pesato a lungo sui conti associativi. Ora l'obiettivo di Maderna è abbassare la percentuale delle quote di adesione (attualmente pari al 36%) che viene inviata all'associazione nazionale, per avere più autonomia d'azione.

Norme semplificate per i servizi

Una normativa semplificata in materia di appalti e fornitura di servizi, che sancisce la specificità dei servizi turistici e rivoluziona il rapporto tra p.a. e imprese private: questi i temi dell'ultimo seminario Fiavet Lazio, che ha approfondito le principali novità introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Il vicepresidente Fiavet Lazio, Andrea Costanzo, e i relatori dell'incontro hanno spiegato agli agenti di viaggio i cambiamenti introdotti dalla normativa, approfondendone gli aspetti innovativi legati al turismo e alla definizione delle attività delle agenzie di viaggio come casi di esclusioni parziali dalle normali procedure legate alla fornitura dei servizi (bandi di gara pubblici, procedure di gara). Sono indicati i servizi, quali quelli alberghieri, di ristorazione, trasporto, alloggio, che rientrano a pieno titolo nella nozione di pacchetto turistico, e che sono quindi da considerarsi fornitura speciale: come tali, richiedono alta specializzazione e procedure più funzionali e semplificate anche nel sistema delle procedure selettive per la fornitura di servizi.

A 180 MILIONI Fatturato record per Veratour

Veratour ha anticipato i risultati di bilancio 2007, che hanno registrato la maggior crescita dalla nascita del t.o. Se infatti il 2006 si era chiuso già in crescita rispetto all'anno precedente, con fatturato di 156 milioni di euro, il 2007 ha fatto segnare un fatturato record di 180 milioni, con un salto di ben 24 milioni di euro (+15,30%).

«Siamo assolutamente soddisfatti di questo risultato», ha commentato Stefano Pompili, direttore vendite e marketing, «soprattutto perché questi dati positivi sono stati suffragati da un utile operativo del 6%, e nel mondo turistico è questo il dato che può veramente essere considerato record».

Il numero dei passeggeri è cresciuto del 21% a quota 250 mila, con un picco giornaliero di vendite, il 2 aprile, per 1,679 milioni di euro. Le prospettive sono molto buone. Per Pompili, «i risultati di vendita del Capodanno 2008 hanno già raggiunto un +30%».

A supportare questa crescita contribuiranno le grandi novità della nuova stagione: saranno operativi tre nuovi Verachub (Madagascar, Maiorca e Minorca) che porteranno a 26 i villaggi in gestione diretta; alle destinazioni si aggiunge poi il Sudafrica.

STATO NEW YORK

Ritardo volo Obbligo assistenza

L'Air transport association, che riunisce le maggiori compagnie aeree del Nord America, chiederà alla Corte federale dello stato di New York di bloccare una legge che punisce le compagnie che non offrono ai passeggeri a bordo di voli in ritardo adeguati livelli di cibo, acqua e servizi sanitari. L'Airline bill of rights, promulgato in agosto dal governatore dello stato di New York, dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio. La legge prevede che, in caso di ritardo superiore a tre ore, ai passeggeri siano offerti cibo e acqua sufficienti per garantire la loro salute. Se queste condizioni non venissero soddisfatte, lo stato di New York potrebbe esigere dalla compagnia aerea 1.000 dollari per ogni passeggero. La norma è stata approvata dopo che in febbraio centinaia di persone avevano atteso per ore che il loro aereo decollasse, a New York City. In seguito all'episodio, il Congresso e l'amministrazione Bush avevano chiesto nuovi provvedimenti di tutela. Con questa legge però il governatore Spitzer è andato oltre le richieste del Congresso, suscitando le violente proteste della Air transport association.

Nautica. L'assemblea dell'Ucina

«I porti chiedono lo status di aziende turistiche»

CANTIERISTICA

Il settore ha un fatturato di 5,2 miliardi e 34mila addetti mentre l'export supera il 60% della produzione

Antonello Cherchi
ROMA

Forti sul mercato internazionale, in sofferenza su quello interno. È la situazione della nautica da diporto così come l'ha presentata ieri Anton Francesco Albertoni, presidente dell'Ucina (l'industria cantieristica), durante l'assemblea generale del settore. Con un fatturato di 5,2 miliardi di euro, oltre 34mila addetti (che diventano 78mila se si considera l'indotto), con un export che supera il 60% della produzione, la nautica può contare, ha affermato Albertoni, su «una forte fiducia dei mercati internazionali».

Per questo il comparto è uno di quelli a cui è affidata la crescita dell'economia italiana. Come ha sottolineato il ministro del Commercio internazionale, Emma Bonino, intervenuta ieri all'incontro, la nautica italiana è prima in Europa come valore della produzione e seconda al mondo dopo gli Usa. Nel 2006 l'avanzo commerciale è stato di quasi un miliardo di euro: risultato destinato a essere migliorato nel 2007, perché nei primi otto mesi dell'anno l'avanzo era già di oltre 900 milioni. «Uno stato di salute invidiabile - ha commentato Bonino - che fa bene

all'economia di tutto il Paese».

Eppure all'interno dei confini nostrani il settore, soprattutto quello della piccola nautica, mostra la corda, poiché «risente della concorrenza dei Paesi a basso costo di manodopera e - ha spiegato Albertoni - di un rapporto euro-dollaro non certo favorevole».

Secondo Ucina occorre intervenire anche sul versante normativo. Ed ecco perché è stata scelta per l'assemblea generale una sede della Camera dei deputati (Palazzo Marini), così da avere la possibilità di interloquire direttamente con i parlamentari che in questo momento stanno discutendo la Finanziaria, al cui interno l'industria nautica ha chiesto di inserire due emendamenti per riconsiderare il valore dei canoni demaniali e per riconoscere i porti tra le imprese turistiche, equiparandoli, in

termini di trattamento Iva, agli alberghi e ai campeggi.

«Ci è stato chiesto - ha detto Albertoni - di motivare la copertura economica delle misure proposte, ignorando gli evidenti benefici che uno sviluppo del turismo nautico, libero da vincoli, potrebbe assicurare in termini di posti di lavoro e di gettito fiscale».

Ci sono poi le altre richieste che gli industriali del settore hanno rivolto a deputati e senatori: emanare il regolamento attuativo del Codice della nautica da diporto (che il Consiglio di Stato ha, nella prima stesura, bocciato), rivedere lo stesso Co-

dice inserendo la semplificazione delle procedure amministrative e un nuovo regime giuridico sul noleggio e la locazione, varare una legge quadro per le aree marine protette, ampliare la ricettività nautica, promuovere un sistema formativo che favorisca la crescita del comparto.

NUMERI

60%

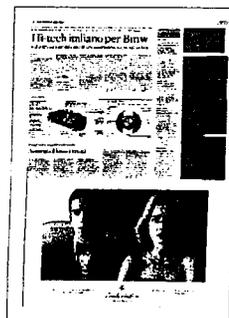
L'export
La quota della produzione del diporto che va all'estero

20%

In Francia
Le nostre barche vanno soprattutto in Francia, dove abbiamo il 35% del mercato

45%

Superbarche
L'Italia, con il 45% del mercato, è leader mondiale nella costruzione di superyachts



BREVI

Dall'Economia

LOMBARDIA

**Roberto Polli d.g.
di Confindustria**

Il consiglio regionale di Confindustria Lombardia ha nominato ieri Roberto Polli nuovo direttore generale, che da gennaio sostituirà Francesco Caracciolo, che diventerà direttore generale di Confindustria Firenze. Sposato, due figlie, Polli negli ultimi cinque anni è stato direttore generale di Assolombarda.

